

## Da porre in evidenza



La Pasqua dura cinquanta giorni. Per la Liturgia tutti questi giorni sino a Pentecoste sono Pasqua. Se avete notato le domeniche che verranno non sono nominate "dopo pasqua", ma "di Pasqua": è il mistero della risurrezione di Cristo che permane in queste sette settimane.

*Dove l'ultimo giorno -*

## Appuntamenti settimanali

### Coro delle Ragazze

**Sabato 18 alle ore 15.00** prove a Rezzago.

**Domenica 19 gennaio** si canta alle ore 9.00 alla Santa Messa a Caglio.

## Parole per pensare

*Fa' che ti annunci senza predicare, non a parole, ma con l'esempio, con una forza che trascina, con l'influenza benevola di ciò che faccio, con la pienezza tangibile dell'amore che il mio cuore porta per te.*

J. H. Newman

## Per la tua formazione

### Per non finire in tragedia l'amore ha bisogno della compagnia di un adulto

Per non finire in tragedia l'amore ha bisogno della compagnia di un adulto. Nel corso della vita e in special modo quando si tratta di faccende d'amore, può capitare di confondere le cose che sono con quelle che sembrano. E così Giulietta può sembrare morta quando in realtà è viva, e Romeo sulla base di quello che sembra può mandar giù una mistura velenosa preparata dalle mani di un esperto speciale e morire un istante dopo. Per squarciare il velo dell'apparenza e non perdersi nel caos delle forme c'è bisogno di qualcosa che ai due tristi amanti di Verona è mancato. C'è bisogno di qualcuno. C'è bisogno della presenza di un adulto.

Che cosa rende straordinari Romeo e Giulietta? Harold Bloom, famoso critico letterario, scrive che "secondo lui l'amore di Romeo e Giulietta è la passione più sana ed edificante che la letteratura occidentale ci abbia mai consegnato." Può essere vero a patto di ammettere che ogni storia d'amore sarebbe sana ed edificante se divenisse oggetto letterario. Ogni storia d'amore che avesse in sé quella mite pazzia che porta a saltare il muro di un giardino perché "per amore non c'è ostacolo di pietra, e ciò che amore può fare, amore tenta"; ogni storia d'amore che fosse capace di ispirare poesie o sonetti, e che infondesse il coraggio di pronunciare promesse di eternità che si proiettano in un tempo che non è alla nostra portata. Ogni amore che fosse così sarebbe sano ed edificante. E ogni amore è stato così e se non lo è stato di certo lo avrebbe voluto essere.

Ad ogni generazione il mondo assiste allo spettacolo di due fanatici che si scambiano amore reciproco e votano la propria vita l'uno all'altro. Ad ogni generazione due ragazzi si innamorano e improvvisamente il mondo della prosa, della nostra vita quotidiana condita dalle scurrilità dei Mercuzio, dalle meschinità delle Nutrici, dai bulli alla Tebaldo, di conflitti tra famiglie, di calcoli e cinismo, si innalza e si fa poesia. Il mondo guarda, un po' irride, un po' invidia, un po' aspetta al guado la fine di questa febbre, la normalizzazione delle cose, il ritorno alla prosa, la fine dell'incanto. Non è un caso che Romeo e Giulietta siano lirici, che parlino attraverso sonetti mentre il mondo che sta loro intorno è volgare e abietto. Ogni amore porta in sé la speranza di contestare il mondo per come è e di rifondarlo, di rifarlo ad immagine dell'amore. Ma come si fa a mantenersi sempre a questo livello? Come si fa a non disattendere questa promessa che l'amore porta con sé? Una promessa che non è un'illusione ma un segno che i due amanti dovrebbero essere invitati costantemente a seguire, a non perderne le tracce.

Che cosa fanno allora di straordinario Romeo e Giulietta?

Nulla. Si innamorano di un "amore improvviso, inaspettato, rapido, troppo simile al lampo che finisce prima che si dica lampeggia", e fanno tutto ciò che ci si aspetterebbe da due giovani amanti forsennati, animati da un furore quasi selvaggio. Alla fine muoiono ma non è la morte che desiderano. La loro morte non era scritta perché se lo fosse stata allora tutti gli amanti sarebbero condannati. Loro volevano vivere. La colpa della loro fine non ricade su di loro. Che colpa hanno due giovani se si amano senza misura, senza lasciare nulla per il dopo, come se tutto dovesse finire il giorno dopo? Che colpa hanno se si amano in quella forma di idolatria tipica della loro età e che fa dell'amato l'unica realtà veramente esistente, orizzonte totale di gesti e pensieri?

Il punto è che fin dall'inizio della tragedia la storia amorosa di questi ragazzi è lasciata a se stessa. I genitori sono impegnati a farsi la guerra, a stilare progetti, dediti ad altro e comunque incapaci di gettare uno sguardo d'amore sui loro figli. La Nutrice si rivela una "perfida tra i perfidi", e pure frate Lorenzo, l'unico adulto che svolge un ruolo positivo nella faccenda, aiuta i ragazzi ma senza avere come unica mira il loro bene, bensì uno più grande, la pace tra le loro famiglie. Non c'è un adulto che li accompagni e sono lasciati soli a fare i grandi senza sapere come fare, scimmiettando quello che hanno visto o letto, con la testa zeppa di frasi poetiche e di pose cortesi. Manca davvero per loro la presenza buona di adulti che mostrino l'orizzonte dell'amore. La situazione che vivono è poi insostenibile. Hanno contro tutti: le famiglie, lo Stato, la natura, i capricci del tempo, e questa situazione ambientale di inimicizia li costringe ancor più a celarsi, a vivere il loro amore nel buio della notte quando dovrebbe essere vissuto sotto la luce del sole, davanti a tutti, sotto l'occhio amico di un adulto che possa aiutarli a realizzare quel Bene infinito che desiderano.

La preghiera da fare oggi, giorno di San Valentino, non è tanto che sorgano gli amanti, che continueranno a venir fuori senza che si faccia nulla, ma che sorgano degli adulti capaci di accompagnarli ad adempiere alle loro promesse, a realizzare le loro speranze. Davvero questo tempo ha bisogno di adulti che sappiamo raccontare ai ragazzi che non è vero che l'amore è destinato a morire, che non è vero che in fatto d'amore o muoiono gli amanti, come accade in Romeo e Giulietta, o muore l'amore, come accade tutti i giorni. Come scriveva Shakespeare nel sonetto 116, "l'amore non è soggetto al tempo, non muta in poche ore o settimane, ma impavido resiste al giorno estremo del giudizio." Raccontare questa bellezza di un amore che "non muta quando scopre mutamenti" è il compito grandioso di un adulto.

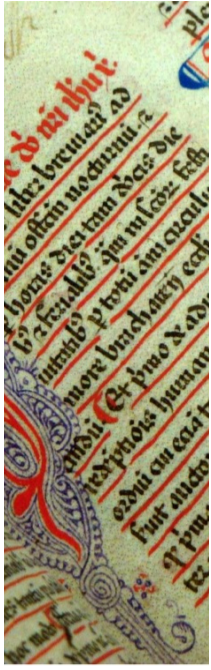
di Costanza Miriano

### Se i cattolici restano zitti e cortesi la società diventerà selvaggia più della giungla più nera

Non è giusta la litigiosità all'interno dell'ambiente cattolico perché è in contraddizione con il messaggio di Gesù che ha pregato perché tutti siano uno come Egli nel Padre e il Padre in Lui, e ha indicato nella misericordia ciò che ci fa simili al Padre, addirittura "perfetti" (Mt,5). Queste motivazioni non sono applicabili all'aperta critica che i cristiani hanno il dovere di esercitare verso la cultura dominante sentimental-pagana.

Si dice giustamente che non bisogna "alzare la voce", che bisogna essere convincenti verso chi non crede, e non solo per chi già crede: il che è vero quando si discorre sul piano culturale. Ma quando si è sul piano politico, di formulazioni di leggi che hanno incidenza sui costumi di vita, il discorso cambia. Se i cattolici restano zitti e cortesi la società diventerà selvaggia più della giungla più nera. Quanti cattolici hanno votato a favore del divorzio perché non si può imporre l'indissolubilità a tutti? Una delicatezza fuori luogo che ha portato ad una svalutazione del matrimonio e ha aperto la strada all'aborto e al resto. Ora c'è chi vuole imporre ai minori teorie "gender" fin dalle scuole primarie. I genitori, cristiani o no, devono protestare perché a loro compete questo aspetto formativo. In materia di educazione, di vita, di famiglia, di libertà di religione occorre reagire politicamente perché non siamo in un salotto ma stiamo determinando le condizioni di vita dei nostri figli. Occorre pregare, parlar chiaro e agire con efficacia.

di Pippo Corigliano

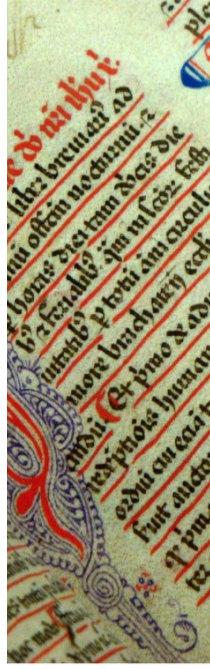


**13** lunedì  
**Feria**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone a pagina 75

**Celebrazioni**  
ore 8.30 a Sormano: **Santo Rosario**  
ore 8.45 a Sormano: **Santa Messa**  
Invernizzi Angelo

oggi le lampade ardono per:  
**Massimo - Andreina Sormani**



**14** martedì  
**Feria**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone a pagina 76

**Celebrazioni**  
ore 20.10 a Rezzago: **Santo Rosario**  
ore 20.30 a Rezzago: **Santa Messa**  
Invernizzi David

oggi le lampade ardono per:  
**Massimo - Angelo Rosa**

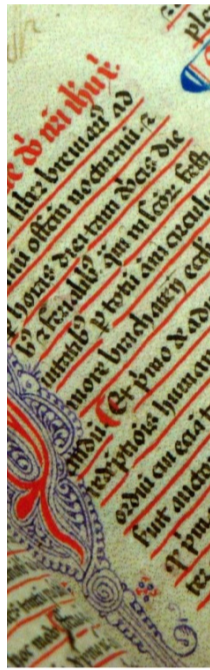


**15** mercoledì  
**Feria**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone a pagina 77

**Celebrazioni**  
ore 8.30 a Caglio: **Santo Rosario**  
ore 8.45 a Caglio: **Santa Messa**  
Chiara e Giovanni Ballabio

oggi le lampade ardono per:  
**M.Giovanna - Guido Rinaldi**

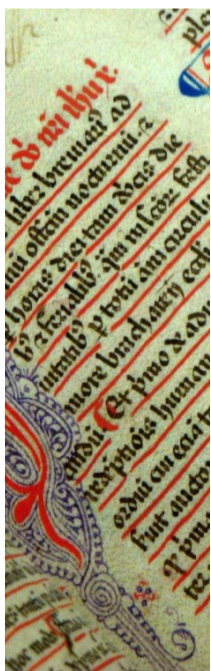


**16** giovedì  
**Feria**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone a pagina 78

**Celebrazioni**  
ore 16.40 a Rezzago: **Santo Rosario**  
ore 17.00 a Rezzago: **Santa Messa**  
Suffragio annuale

oggi le lampade ardono per:  
**Giuliana - Claudio e Rina**



**17** venerdì  
**Feria**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone a pagina 79

**Celebrazioni**  
ore 16.45 a Villa Dossel: **Santa Messa**  
Per le intenzioni degli ospiti

oggi le lampade ardono per:  
**Luca - Marco e Virginia Mauri**

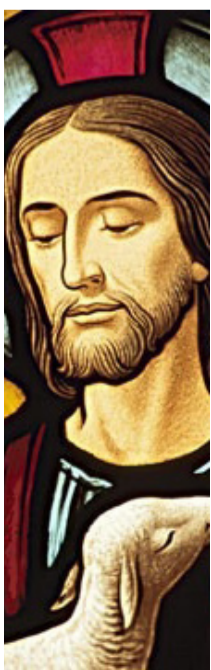


**18** sabato  
**San Galdino**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**della domenica**  
antifone sul foglietto

**Primo Sabato del Mese**  
**Celebrazioni**  
ore 16.30 a Campoè: **Confessioni**  
ore 17.00 a Campoè: **Adorazione**  
ore 17.30 a Campoè: **Santo Rosario**  
ore 18.00 a Campoè: **Santa Messa**  
Donati Dario; Fam. Arrigoni, Zaltron, Rancati,  
Maya, Gianfranco, Gabriele; Vaghi Celeste

oggi le lampade ardono per:  
**Luigi e Luigia Cerri - Teresa Mauri**



**19** domenica  
**Terza Domenica di Pasqua. III settimana del salterio.**  
bianco

**Celebrazioni**  
ore 9.00 a Gemù: **Santa Messa**  
Rina, Agnese, Giulio, Mario e parenti defunti  
ore 9.00 a Caglio: **Santa Messa**  
Santina, Sergio, Emilia e Achille Gilardi  
ore 10.00 a Rezzago: **Santa Messa**  
Masciadri Giacomo, Angela e Ernesto  
ore 11.00 a Sormano: **Santa Messa**  
Rizzi Giuseppe e Celestina; Prato Antonio; Testori Vittorio e Santina, Gianfranco Lingeri

oggi le lampade ardono per:  
**Silvano - Luciano Confalonieri**

**Alla Madonna di Campoè**  
**Olio delle Lampade**

€ 10  
Per Danila e Tilde

€ 20  
Per Zia Maria;  
Per Lucia e Wilma  
Per Susi e Giorgio  
Per il matrimonio di Paola  
e Gabriele

Per offrire l'Olio delle lampade  
rivogersi alla sacrestia del Santuario  
oppure chiamare allo 031. 667272

**Caglio**  
Abbassa il Debito Marzo € 145  
Raccolta straordinaria  
di Pasqua € 450

**Recapiti**

Don Valentino Viganò  
031. 671651  
Cellulare Don Valentino  
348. 1602474  
E-mail Don Valentino  
signorparroco@libero.it  
Sito delle Parrocchie  
www.madonnadicampoe.it  
Don Giovanni Colombo  
333. 4134412  
Suore del Santo Natale  
031. 667005  
Segreteria Parrocchiale  
solo il Sabato dalle ore 9.00 alle 11.30  
031. 667090  
Fax della Comunità Pastorale  
031. 667090  
Carluccio Rocati  
Sacrestia di Sormano  
031. 681628  
Giuseppe Invernizzi  
Sacrestia di Rezzago  
031. 667093  
Giancarla Bianconi  
Sacrestia di Caglio  
031. 667272  
Luigi Arioli  
Santuario di Campoè  
031. 667356  
Lingeri Maria  
Intenzioni S. Messe Sormano  
031. 670794  
Emergenze per Agonie e Funerali  
In caso il Parroco non fosse reperibile  
349. 3698180